

GENETICA

'Staminali etiche', dubbi sull'efficacia

LE CELLULE staminali? Potrebbero essere inservibili da un punto di vista clinico. A instillare il dubbio, due lavori pubblicati sulle riviste *Nature Biotechnology* e *Nature* con il team del Children's Hospital Boston diretto da George Daley, uno degli scopritori del sistema in grado di riprogrammare le cellule adulte, che ha dato la brutta notizia. E' di quattro anni fa, infatti, la scoperta che, aggiungendo quattro geni chiave nel Dna delle cellule adulte, queste ridiventano bambine, cioè si trasformano in staminali con potenzialità simili a quelle delle cellule embrionali. Definite staminali pluripotenti indotte (Ips), anche note come 'staminali etiche' perché ottenute senza usare embrioni, sono in breve divenute famose. Ma a giudicare dai due studi appena pubblicati forse la via non è così lineare. I ricercatori hanno scoperto che le staminali riprogrammate dalle cellule adulte 'ricordano' la loro precedente identità. Il programma genetico delle cellule adulte da cui hanno origine non è stato resettato del tutto e prima che questa memoria vada perduta occorrono alcune generazioni di cellule.

